

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVII Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

33^a SEDUTA

MARTEDÌ 10 APRILE 2018

Presidenza del Presidente MICCICHE'

A cura del Servizio Lavori d'Aula
Ufficio del regolamento e dei resoconti

INDICE**Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno**

PRESIDENTE	11,13,14,16
DE LUCA CATENO (Misto)	12
FAVA (Misto)	13
ARICO' (Diventerà Bellissima)	13
FOTI (Movimento Cinque Stelle)	14
FIGUCCIA (UDC - Unione dei Democratici Cristiani e dei Democratici di centro)	15

Assemblea regionale siciliana

(Comunicazione del programma-calendario dei lavori parlamentari)	8
(Comunicazione sugli esiti della riunione della Commissione per il Regolamento):	
PRESIDENTE	9
(Indirizzo di saluto all'Istituto di istruzione secondaria superiore "Michele Foderà" di Agrigento):	
PRESIDENTE	10
(Sulle determinazioni della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari):	
PRESIDENTE	10,11
CRACOLICI (Partito Democratico XVII Legislatura)	10
CORDARO, assessore per il territorio e l'ambiente	11

Commissioni parlamentari

(Comunicazione di richiesta di parere)	6
(Comunicazione di risoluzioni)	6

Corte dei conti

(Comunicazione di deliberazioni)	7
--	---

Congedo**Disegni di legge**

(Annunzio di presentazione)	3
(Comunicazione di presentazione e invio alle competenti Commissioni)	4
(Comunicazione di invio alle competenti Commissioni)	4
(Comunicazione di apposizione di firma)	6

Interpellanza

(Annunzio)	8
------------------	---

Interrogazioni

(Annunzio di risposta scritta)	3
(Annunzio)	7

ALLEGATO 1:

Interrogazioni, interpellanze (testi)	18
---	----

ALLEGATO 2:

Testo delle interrogazioni per cui è pervenuta risposta scritta.	27
---	----

ALLEGATO 2:**Risposta scritta ad interrogazione**

- da parte dell'Assessore per la salute: numero 66 degli onorevoli Zafarana ed altri	29
---	----

La seduta è aperta alle ore 16.30

ZITO, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che ha chiesto congedo, per la seduta odierna, l'onorevole Caronia.

L'Assemblea ne prende atto.

Annunzio di risposta scritta ad interrogazione

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura della risposta scritta pervenuta alla seguente interrogazione.

ZITO, *segretario*:

- da parte dell'Assessore per la salute

N. 66 - Applicazione della legge n. 167 del 2016 in materia di accertamenti diagnostici neonatali obbligatori.

Firmatari: Zafarana Valentina; Campo Stefania; Cancellieri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciancio Gianina; De Luca Antonino; Di Caro Giovanni; Di Paola Nunzio; Foti Angela; Mangiacavallo Matteo; Marano Jose; Palmeri Valentina; Pagana Elena; Pasqua Giorgio; Schillaci Roberta; Siragusa Salvatore; Sunseri Luigi; Trizzino Giampiero; Tancredi Sergio; Zito Stefano

PRESIDENTE. Avverto che la stessa sarà pubblicata in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

Annunzio di presentazione di disegni di legge

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura dei disegni di legge presentati.

ZITO, *segretario*:

- Modifiche alla legge regionale 10 agosto 2016 n. 16 (n. 238).

Di iniziativa parlamentare presentato dagli onorevoli Aricò e Assenza il 5 aprile 2018.

Interventi per la prevenzione ed il contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo sul territorio della Regione (n. 239).

Di iniziativa parlamentare presentato dagli onorevoli De Domenico, Lupo, Arancio, Barbagallo, Cafeo, Catanzaro, Cracolici, Dipasquale, Gucciardi, Lantieri, Sammartino il 5 aprile 2018.

Norme in materia di Politiche Giovanili e Innovazione (n. 240).

Di iniziativa parlamentare presentato dagli onorevoli Cancelleri, Di Paola, Ciancio, Campo, Cappello, A. De Luca, Di Caro, Foti, Mangiacavallo, Marano, Pagana, Palmeri, Pasqua, Schillaci, Siragusa, Sunseri, Tancredi, Trizzino, Zafarana, Zito il 5 aprile 2018.

Decentramento di funzioni regionali. Riforma dei liberi consorzi comunali (n. 241).

Di iniziativa parlamentare presentato dall'onorevole Di Mauro il 5 aprile 2018.

Riordino dei Consorzi di bonifica (n. 242).

Di iniziativa parlamentare presentato dagli onorevoli Compagnone, Pullara, Di Mauro e Gennuso il 5 aprile 2018.

Comunicazione di disegno di legge presentato ed inviato alla competente Commissione

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura del disegno di legge presentato ed inviato alla competente Commissione.

ZITO, *segretario*:

BILANCIO (II)

- I Nota di variazione al Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2018/2020. (n. 230 bis).

Di iniziativa governativa.

Presentato il 4 aprile 2018.

Inviato il 4 aprile 2018.

Parere I, III, IV, V, VI e UE.

Comunicazione di invio di disegni di legge alle competenti Commissioni

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura dei disegni inviati alle competenti Commissioni.

ZITO, *segretario*:

AFFARI ISTITUZIONALI (I)

- Riconoscimento Zona Franca della Legalità per i Comuni sottoposti ai provvedimenti di cui all'art. 143 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267. (n. 217).

Di iniziativa parlamentare.

Inviato il 6 aprile 2018.

Parere III.

- Norme in materia di polizia locale e sicurezza urbana. (n. 224).

Di iniziativa parlamentare.

Inviato il 6 aprile 2018.

- Modifica all'articolo 17 della legge regionale n. 20/1999. Contributi alle associazioni antiracket. (n. 226).

Di iniziativa parlamentare.

Inviato il 6 aprile 2018

- Norme transitorie in materia di elezioni degli organi dei liberi consorzi comunali e delle Città metropolitane e proroga commissariamento. (n. 237).

Di iniziativa governativa.

Inviato il 4 aprile 2018.

ATTIVITA' PRODUTTIVE (III)

- Promozione del marchio registrato "Qualità garantita dalla Regione Siciliana". (n. 214).

Di iniziativa parlamentare.

Inviato il 4 aprile 2018.

Parere UE.

AMBIENTE, TERRITORIO E MOBILITA' (IV)

- Disposizioni per la tutela del patrimonio storico, artistico e culturale della città di Salemi. (n. 218).

Di iniziativa parlamentare.

Inviato il 6 aprile 2018.

Parere V.

- Istituzione del sistema regionale delle aree naturali protette. Norme a sostegno della partecipazione delle popolazioni locali alla gestione dei parchi e a sostegno dello sviluppo delle attività ecocompatibili. (n. 225).

Di iniziativa parlamentare.

Inviato il 6 aprile 2018.

Parere I, III, V, e UE.

- Norme per il governo del territorio. (n. 229).

Di iniziativa parlamentare.

Inviato il 6 aprile 2018.

Parere I.

CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO (V)

- Disposizioni per l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso. (n. 216).

Di iniziativa parlamentare.

Inviato il 6 aprile 2018.

Parere IV.

- Conoscere per Ricordare. Commemorare i Grandi di Sicilia: 31 gennaio - Ernesto Basile day. (n. 221).

Di iniziativa parlamentare.

Inviato il 6 aprile 2018.

SALUTE, SERVIZI SOCIALI E SANITARI (VI)

- Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 3 luglio 2000, n. 15 in materia di tutela degli animali d'affezione e di prevenzione del randagismo. Istituzione del garante regionale per la tutela degli animali. (n. 177).

Di iniziativa parlamentare.

Inviato il 6 aprile 2018.

- Istituzione del Servizio regionale per il sostegno alle adozioni e agli affidamenti familiari (SAAF). (n. 219).

Di iniziativa parlamentare.

Inviato il 6 aprile 2018.

- Norme in materia di assistenza farmaceutica sul territorio. (n. 223).

Di iniziativa parlamentare.

Inviato il 6 aprile 2018.

Comunicazione di apposizione di firma a disegno di legge

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Catanzaro, con nota prot. n. 3021/SG.LEG.PG. del 3 aprile 2018, ha chiesto di apporre la propria firma al disegno di legge n. 235: "Interventi di riordino nel settore termale".

Comunicazione di richiesta di parere pervenuta ed assegnata alla competente Commissione

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura della richiesta di parere pervenuta ed assegnata alla competente Commissione.

ZITO, *segretario*:

AFFARI ISTITUZIONALI (I)

- Riscossione Sicilia S.p.A. – Designazione presidente e componenti del Consiglio di amministrazione (n. 2/I).

Pervenuto in data 26 marzo 2018.

Inviato in data 5 aprile 2018.

Comunicazione di approvazione di risoluzioni

PRESIDENTE. Comunico che:

- la Commissione legislativa 'Cultura, formazione e lavoro' (V) nella seduta n. 11 del 27 marzo 2018 ha approvato la risoluzione 'Interventi in favore dei lavoratori ex Pip' (n. 2/V) e la risoluzione 'Iniziative urgenti finalizzate alla ricostituzione dei Consigli di amministrazione degli EE.RR.SS.UU.' (n. 3/V);

- la Commissione legislativa 'Salute, Servizi Sociali e Sanitari' (VI) nella seduta n. 19 del 28 marzo 2018 ha approvato la risoluzione 'Atto di indirizzo in ordine ai programmi di eradicazione della brucellosi e di altre malattie di bovini, ovini e caprini, nella provincia di Messina e nelle altre province sede di focolai e in ordine al potenziamento della specialistica ambulatoriale medico-veterinaria' (n. 3/VI).

Comunicazione di deliberazioni della Corte dei conti

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura delle deliberazioni della Corte dei Conti pervenute.

ZITO, *segretario*:

Comunico che è pervenuta la deliberazione n. 1/INPR/2018/SS.RR./CONTR e la deliberazione n. 41/2018/INPR, approvate nell'adunanza del 19 febbraio 2018 dalle Sezioni riunite in sede di controllo e dalla Sezione di controllo della Corte dei Conti per la Regione siciliana.

PRESIDENTE. Comunico, altresì, che le stesse sono disponibili presso l'archivio del Servizio Commissioni.

Annunzio di interrogazioni

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura delle interrogazioni con richiesta di risposta orale presentate (*i testi delle interrogazioni sono riportate in allegato*).

ZITO, *segretario*:

N. 138 - Revoca delle delibere 130 e 131 della Giunta regionale di governo del 22 marzo 2018.

- Presidente Regione
 - Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica
- Cracolici Antonello

N. 139 - Iniziative per garantire la gratuità degli estratti di ruolo sulle cartelle esattoriali di Riscossione Sicilia.

- Assessore Economia
- Cracolici Antonello

PRESIDENTE. Avverto che le interrogazioni testé annunziate saranno poste all'ordine del giorno per essere svolte al proprio turno.

Invito il deputato segretario a dare lettura delle interrogazioni con richiesta di risposta scritta presentate (*i testi delle interrogazioni sono riportate in allegato*).

ZITO, *segretario*:

N.136 - Bonifica e messa in sicurezza della discarica sita in C.da Zuppà nel comune di Mazzarrà Sant'Andrea (ME)

- Presidente Regione
- Assessore Energia e Servizi Pubblica Utilità
- Assessore Territorio e Ambiente

De Luca Antonino; Campo Stefania; Cancellieri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciancio Gianina; Di Caro Giovanni; Di Paola Nunzio; Foti Angela; Mangiacavallo Matteo; Marano Jose; Palmeri Valentina; Pagana Elena; Pasqua Giorgio; Schillaci Roberta; Siragusa Salvatore; Sunseri Luigi; Trizzino Giampiero; Tancredi Sergio; Zafarana Valentina; Zito Stefano

N. 137 - Chiarimenti in merito all'esito dei controlli fitosanitari effettuati sui campioni di grano provenienti dal Kazakistan e dalla Francia.

- Presidente Regione

- Assessore Agricoltura sviluppo rurale e pesca mediterranea

Cancelleri Giovanni Carlo; Campo Stefania; Cappello Francesco; Ciancio Gianina; De Luca Antonino; Di Caro Giovanni; Di Paola Nunzio; Foti Angela; Mangiacavallo Matteo; Marano Jose; Pagana Elena; Palmeri Valentina; Pasqua Giorgio; Schillaci Roberta; Siragusa Salvatore; Sunseri Luigi; Trizzino Giampiero; Tancredi Sergio; Zafarana Valentina; Zito Stefano

N. 140 - Iniziative urgenti sulla linea Palermo - Siacca operata dalla ditta Gallo s.r.l.

- Assessore Infrastrutture e Mobilità

Catanzaro Michele

N.141 - Iniziative in ordine alla discarica di rifiuti speciali da realizzare in c.da Serra Campana, nel territorio del comune di Agira (ME).

- Presidente Regione

- Assessore Territorio e Ambiente

- Assessore Energia e Servizi Pubblica Utilità

Pagana Elena; De Luca Antonino; Campo Stefania; Cancelleri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciancio Gianina; Di Caro Giovanni; Di Paola Nunzio; Foti Angela; Mangiacavallo Matteo; Marano Jose; Palmeri Valentina; Pasqua Giorgio; Schillaci Roberta; Siragusa Salvatore; Sunseri Luigi; Trizzino Giampiero; Tancredi Sergio; Zafarana Valentina; Zito Stefano

PRESIDENTE. Avverto che le interrogazioni testé annunziate saranno inviate al Governo.

Annunzio di interpellanza

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura della interpellanza presentata interpellanze (*il testo dell'interpellanza è riportata in allegato*).

ZITO, *segretario*:

N. 37 - Iniziative a seguito delle indagini sui vertici dirigenziali del CAS.

- Presidente Regione

- Assessore Infrastrutture e Mobilità

Mangiacavallo Matteo; Siragusa Salvatore; Ciancio Gianina; Pagana Elena; Cappello Francesco; Campo Stefania; Foti Angela; Cancelleri Giovanni Carlo; De Luca Antonino; Di Caro Giovanni; Di Paola Nunzio; Marano Jose; Palmeri Valentina; Pasqua Giorgio; Schillaci Roberta; Sunseri Luigi; Trizzino Giampiero; Tancredi Sergio; Zafarana Valentina; Zito Stefano

PRESIDENTE. Avverto che, trascorsi tre giorni dall'odierno annunzio senza che il Governo abbia fatto alcuna dichiarazione, l'interpellanza si intende accettata e sarà iscritta all'ordine del giorno per essere svolte al proprio turno.

Comunicazione del programma-calendario dei lavori parlamentari

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, comunico che la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, riunitasi il 4 aprile 2018, sotto la Presidenza del Presidente dell'Assemblea e con la partecipazione dei Vicepresidenti dell'Assemblea e dell'Assessore per le autonomie locali e la

funzione pubblica, ha approvato all'unanimità il seguente programma-calendario dei lavori parlamentari per la corrente sessione:

SESSIONE DI BILANCIO

- le *Commissioni di merito* concluderanno l'esame, per le parti di competenza, dei documenti finanziari entro la giornata di mercoledì 11 aprile 2018;
 - la *Commissione Bilancio* concluderà l'esame dei superiori documenti finanziari entro la giornata di venerdì 20 aprile 2018;
 - l'*Aula* avvierà la discussione unificata di bilancio e legge di stabilità regionale lunedì 23 aprile 2018, secondo il seguente calendario:
 - nelle giornate del 23 e 24 aprile verrà discusso il disegno di legge del bilancio;
 - dal 26 aprile verrà avviata la discussione della legge di stabilità fino a alla sua approvazione, che non potrà comunque aver luogo oltre il termine costituzionale del 30 aprile 2018.
- E' ovvio che l'Aula potrà, in caso di necessità, riunirsi anche la mattina, questo dipenderà dalla velocità che dovremmo avere per approvare le leggi e decideremo quando riunire l'Aula.

L'Aula, inoltre, martedì 10 aprile 2018, avvierà la discussione del disegno di legge che differisce la data di elezione degli organi dei Liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane (ddl n. 237), i cui lavori dovranno concludersi entro mercoledì 11 aprile 2018.

L'Assemblea ne prende atto.

Comunicazione sugli esiti della riunione della Commissione per il Regolamento

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, prima dell'Aula, si è tenuta la Commissione per il Regolamento, che ha verificato una serie di cose che andranno cambiate, una, la comunico soltanto, il computo degli astenuti; quindi, questa è soltanto una interpretazione alla legge che già hanno Camera e Senato, anche se la Camera l'ha sempre interpretata in questa maniera, il Senato prima l'ha interpretata diversamente ora si è adeguato alla interpretazione della Camera e, quindi, anche noi ci adeguiamo all'interpretazione di quest'ultima.

A Regolamento interno invariato, con decisione resa dal Presidente dell'Assemblea *pro tempore* nella seduta d'Aula n. 246 del 5 dicembre 1989, fu interrotta la prassi parlamentare interpretativa, mutuata dalla Camera dei deputati, secondo la quale gli astenuti nelle votazioni non venivano conteggiati per il computo della maggioranza nelle deliberazioni, essendo infatti rilevanti soltanto le espressioni di voto (palese o segreto) di coloro che dichiaravano "sì" o "no".

La superiore decisione presidenziale si ispirava all'indirizzo seguito presso il Senato della Repubblica, ai sensi del vecchio testo dell'art. 107 di quel Regolamento parlamentare, per il quale, invece, contrariamente alla Camera dei deputati, nel computo della maggioranza deliberativa venivano conteggiati anche gli astenuti: e ciò in quanto "*l'Assemblea costantemente, nei suoi riferimenti regolamentari ed istituzionali si è ispirata alle norme e alla prassi vigenti al Senato della Repubblica*".

Adesso, con recentissima modifica al proprio Regolamento, adottata il 20 dicembre 2017, il Senato ha innovato il testo del summenzionato articolo 107, per il quale, adesso, "*sono considerati presenti coloro che esprimono voto favorevole o contrario*" escludendo, quindi, gli astenuti.

Poiché, dunque, con detta modifica regolamentare è stato unificato il criterio di computo degli astenuti nelle due Camere, questa Presidenza, in ossequio agli enunciati principi ed avvalendosi delle prerogative conferite dall'art. 7 del Regolamento interno dell'Ars, è venuta nella determinazione che da ora in poi nel computo del *quorum* di maggioranza nelle deliberazioni d'Aula e di

Commissione vengano esclusi gli astenuti, in omaggio al nuovo indirizzo interpretativo codificato nel Regolamento del Senato della Repubblica.

Per esigenze di adeguamento tecnico del sistema elettronico di votazione, il nuovo computo degli astenuti decorrerà dalla prossima discussione in Aula dei documenti finanziari.

La Commissione Regolamento ha anche discusso alcune modifiche regolamentari che verranno sottoposte al voto domani alle ore 16.00.

CIANCIO. Si può emendare!

PRESIDENTE. Certo, onorevole Ciano.

Indirizzo di saluto all'Istituto di istruzione secondaria superiore "Michele Foderà" di Agrigento

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, volevo ringraziare l'Istituto di istruzione secondaria superiore "Michele Foderà" di Agrigento, per essere presenti a questa seduta.

Sareste potuti essere più fortunati e partecipare ad una seduta un po' più completa, queste sono più che altro comunicazioni.

Il mio invito è ad essere presenti nuovamente alla prima occasione in cui si dibatte qualche disegno di legge, in cui si discute tra i deputati su indirizzi diversi da dare alle politiche del Governo, alle politiche dell'Assemblea.

Vi ringrazio per essere venuti e spero che, comunque, questo Palazzo vi sia piaciuto perché, certamente, è uno dei Palazzi più belli del mondo e vale la pena visitarlo, sempre.

Sulle determinazioni della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari

CRACOLICI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRACOLICI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, ho colto l'occasione di chiedere la parola durante la lettura delle determinazioni della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari per porre una questione, poiché già oggi noi, in I Commissione, pur avendo avuto il termine fissato per gli emendamenti, siamo stati costretti a prendere atto che anche quegli emendamenti non potranno essere trattati perché ad oggi – e non lo dico a caso, ad oggi – mi risulta che la Giunta di Governo, venerdì scorso, ha fatto una corposa Nota di variazione alla legge di Stabilità.

Tra l'altro, con legge della Regione è previsto che entro cinque giorni le deliberazioni della Giunta devono essere pubblicate tra le delibere adottate dalla Giunta di Governo.

C'è tempo fino alla mezzanotte di oggi per pubblicare quella delibera nell'apposito *link* della Regione Siciliana, però ad oggi non abbiamo notizie di questa Nota di variazione.

PRESIDENTE. Abbiamo appena comunicato che è arrivata oggi.

CRACOLICI. Perfetto. Questo mi porta a dire che i termini che lei ha fissato attraverso la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari non potranno essere rispettati perché mi pare ovvio che domani le Commissioni di merito non potranno esprimere il voto finale, per la semplice ragione che ancora non conosciamo neanche gli elementi modificativi della proposta di legge di Stabilità.

Pertanto, signor Presidente, la invito a tenere conto dei nuovi termini che saranno necessari dare alle Commissioni per consentire l'esame delle Commissioni di merito e poi della Commissione 'Bilancio'.

Quindi, ho voluto approfittare della sua comunicazione per dire che la stessa non potrà avere seguito, ancorché l'abbia illustrata al Parlamento, perché va modificata alla luce dei fatti sopravvenuti.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, ricordo a tutti che, per quanto sia assolutamente corretto quanto detto dall'onorevole Cracolici, oggi è arrivata questa Nota di variazione.

Io ricordo a tutti che c'è un termine costituzionale che prevede che entro il 30 aprile venga approvata, ammesso e non concesso che non possano essere perfettamente rispettati i tempi che abbiamo letto poco fa e che sono quelli emersi dalla precedente Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari.

Se lo ritenete opportuno facciamo una Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari ora stesso, finita quest'Aula, ma non possiamo stravolgere questi tempi, possiamo prevedere di lavorare di più, di lavorare tutte le mattine, di chiedere alle Commissioni un lavoro straordinario perché, comunque, entro il 30 aprile queste norme vanno approvate, per cui non ci possiamo permettere di prendere altre settimane.

Capisco, perfettamente, che il Governo abbia presentato i documenti in ritardo, questo bisogna ammetterlo, ma è una responsabilità che non abbiamo noi, oggettivamente ne avrà avuto motivazione il Governo, non credo che inviarli più tardi possa essere stato un capriccio del Governo, però oggi sono arrivati.

Io chiedo alle Commissioni e a tutti i deputati uno sforzo, un sacrificio perché da oggi stesso, da domani al massimo, si comincino a valutare questi documenti, e Assessore Cordaro, se lei volesse sull'argomento dire anche la sua e quella del Governo, io chiederei che si vada avanti in questo momento, secondo il calendario che abbiamo appena letto, per quanto, onorevole Cracolici, mi rendo perfettamente conto che i tempi di fatto non ci sarebbero.

Però partiamo, vediamo di capire e facciamo un'altra Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari per metterli a punto, non per stravolgerli perché non saremmo nelle condizioni di farlo.

Ha facoltà di parlare l'Assessore Cordaro.

CORDARO, *assessore per il territorio e l'ambiente*. Signor Presidente, per quanto riguarda il Governo, i singoli Assessori sono a disposizione delle Commissioni di merito per le Note di variazioni che abbiano attinenza ai capitoli, agli articoli dei singoli Assessori.

E' evidente che noi non possiamo né entreremo nel merito dei termini previsti dal Regolamento dell'Assemblea regionale, quindi, ci richiamiamo alla decisione dell'Ufficio di Presidenza e della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari.

Il nostro è stato e rimane un ideale assolutamente collaborativo. Tutti sappiamo che la scadenza ultima per legge è il 30 aprile, come bene diceva il Presidente dell'Assemblea, e rispetto a questo è chiaro che prima la Regione siciliana si doterà di una legge Finanziaria e prima potremmo dare quelle risposte che tanta gente attende.

PRESIDENTE. Quindi, Assessore, la sua proposta è fare una Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari ed eventualmente modificare un po' questi termini o andare avanti? Giusto per capire il Governo che cosa pensa di fare.

CORDARO, *assessore per il territorio e l'ambiente*. Signor Presidente, credo che la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari sia il modo migliore per confrontarci e ritrovare una sintesi.

DE LUCA CATENO. Chiedo di parlare ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno.

PRESIDENTE. Onorevole De Luca, per pochi minuti. Dopo la seduta anticipo la convocazione in Sala Lettura della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari.

DE LUCA CATENO. Grazie, signor Presidente, non andrò oltre i 5 minuti, glielo assicuro.

Il mio intervento era finalizzato esattamente all'argomento che è stato toccato poco fa dall'onorevole Cracolici e anche dalla risposta che ha dato l'Assessore.

C'è un problema di fondo che io desidero sottoporre al Governo, che è qui presente, e alla Presidenza dell'Assemblea e ai colleghi: non vorrei che sulla scorta della scadenza del 30 di aprile ci ritroviamo in questa Aula, signor Presidente, a dover fare ciò che lei stesso ha detto che non andrà fatto: le 'nottate'.

Ma il problema non sono le notti, le potremmo anche fare, la questione di fondo è un'altra, oggi già sono scaduti dei termini di presentazione di emendamenti ed è logico che non possiamo non tenere conto di quello che si è già verificato, perché la 'Variazione' che è stata approvata dalla Giunta a quanto pare è importante e dobbiamo pure capire sulla base di quali elementi si è approvata.

Io desidero già sottolineare che dei seri problemi li avevamo già intravisti in Commissione 'Bilancio' per quanto riguarda alcuni articoli della legge di Stabilità, ma quello che ancora sfugge, e non è stato chiarito in termini definitivi, è la soluzione che il Governo ha trovato per quanto riguarda il problema della gestione corrente e, quindi, del recupero in gestione corrente di circa 410 milioni di euro.

Abbiamo visto che è stata rappresentata una soluzione tra operazioni sui residui attivi e passivi, però, francamente quelle che sono poi le misure per stabilizzare i conti, per quanto riguarda il 2018, non li abbiamo assolutamente compresi.

Abbiamo compreso, invece, che il Governo ha presentato una serie di articoli sulla legge di Stabilità che cozzano rispetto a quello che è il clima di austerità che richiede questa legge di Stabilità, anche perché mi risulta, questo lo vedremo ora anche dalla 'Variazione' che è stata presentata, che non si sia tenuto conto del patto Stato-Regione per la contrazione del cinque per cento dei costi correnti per l'anno 2018.

Questo significa che ci sarebbe ancora un problema, che ai 411 milioni, esattamente, da recuperare in gestione corrente a legislazione vigente, si dovrebbe recuperare almeno una cifra altrettanto corposa.

C'è un altro problema, che credo che i colleghi avranno già notato in Commissione 'Bilancio', e questo lo voglio dire a lei, signor Presidente dell'Assemblea: ci sono degli articoli che hanno una copertura finanziaria, come si definisce 'farlocca', lo sottolineo 'farlocca', perché se noi dobbiamo cominciare a dare copertura finanziaria ad alcuni interventi, utilizzando genericamente il rinvio a Fondi extraregionali, io sono d'accordo, cominceremo a fare emendamenti di spesa che gravano sull'FSC per esempio, che non sappiamo neanche a quanto ammonta quello disponibile se è compatibile con gli articoli di spesa che sono stati per esempio programmati.

Allora c'è un problema serio che io ho già colto prima di andare a fondo di questa legge di Stabilità, che ci sono alcuni articoli che hanno una copertura finanziaria 'farlocca' e che rinviano poi a futura memoria, cioè ad eventuali operazioni di variazioni della Giunta che farà sui Fondi extraregionali.

Siamo, per carità, dei *peones*, ma su questo fronte vorremmo una chiarezza assoluta, e lo dico a lei signor Presidente, perché è lei che ora deve fare una valutazione definitiva sull'ammissibilità e glielo dico per un motivo molto semplice, signor Presidente, perché noi ora ancoriamo la nostra azione in relazione a quello che è esattamente la cornice che lei definirà in termini di ammissibilità o legittimità degli emendamenti.

Che cosa significa, signor Presidente - e chiudo - che se io mi ritrovo con articoli della legge di stabilità con coperture ‘farlocche’ e lei li ritiene ammissibili, io farò emendamenti con coperture ‘farlocche’ e lei non li potrà, ovviamente, non ritenere che ammissibili.

PRESIDENTE. Onorevole De Luca, noi faremo tutte le valutazioni, con la correttezza che lei ci riconosce, per la copertura di tutte le norme che presenta il Governo.

Per cui, sono sicuro che evidentemente lei avrà malinteso qualche numero, per chiamarle ‘farlocche’, in ogni caso noi le valuteremo e le faremo sapere.

FAVA. Chiedo di parlare ai sensi dell’articolo 83, comma 2, del Regolamento interno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FAVA. Signor Presidente, la ringrazio, intervengo solo per richiamare l'attenzione del Governo, assessore Cordaro, e contraddirlo su un punto: purtroppo, gli assessori non sono tutti a disposizione.

Questa mattina in V Commissione, dovendo analizzare, valutare, discutere un punto di competenza della Commissione ‘Cultura’, che attraversa le pagine del bilancio, e con alcuni ospiti, che erano stati invitati per essere auditi in Commissione, ci siamo ritrovati di fronte alla spiacevole situazione non solo dell'assenza dell'Assessore che, come sappiamo è dimissionario, e ad *interim* non è stata assunta dal Presidente della Regione, ma dell'assenza dell'intera Amministrazione: non era presente l'assessore Sgarbi, che non è più assessore, non era presente il Capo di Gabinetto, non era presente il Direttore Generale, non era presente né un funzionario, né un dirigente dell'Assessorato.

Io la invito ed invito l'onorevole Presidente di farsi portavoce di questa richiesta, su uno degli snodi strategici, ed anche per una questione di decoro istituzionale: un assessore può essere dimissionario, può essere malato, può essere in vacanza, può non esserci fisicamente, non può essere assente fisicamente l'intera Amministrazione, soprattutto nel momento in cui stiamo andando a discutere la legge fondamentale per questo anno di lavoro.

PRESIDENTE. Onorevole Fava, se fossi stato avvertito prima di questa mancanza del Governo, o di qualcuno in Assemblea, avrei provveduto a chiamare il Governo per far sì che fosse inviato qualcuno.

La prossima volta ditemelo subito, perché poi rivendicare cose che non sono state fatte nel passato diventa negativo.

CORDARO, *assessore per il territorio e l'ambiente*. Anche io mi sarei mosso, perché ho fatto il deputato. So che funziona come dice lei.

ARICO'. Chiedo di parlare ai sensi dell’articolo 83, comma 2, del Regolamento interno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ARICO'. Signor Presidente, onorevoli colleghi, oggi, tutti sanno, ormai è diventato di dominio pubblico, essendo stato seguito da tutti i giornali locali, l'adunanza presso la Corte dei Conti rispetto al rendiconto 2017 dei Gruppi parlamentari ed in quella occasione il presidente della Corte dei Conti ha fatto una domanda precisa a tutti i Capigruppo: se erano a conoscenza del DPA n. 293 del 2017.

Tutti i Presidenti dei Gruppi parlamentari hanno detto, me compreso, che non ne erano a conoscenza e, se lo erano, lo erano da qualche giorno, tra cui anche l'ex Vicepresidente dell'Assemblea, oggi capogruppo del Partito Democratico. Un DPA che porta la data del 22 novembre 2017.

Detto questo, ci fa un po' pensare questo meccanismo, abbiamo bisogno, subito, di mettere mano su una gestione dei Gruppi trasparente, una gestione dei Gruppi che tenga conto delle esigenze dell'attività del Gruppo ed anche del personale da affiancare, e la possibilità, a quel punto, dell'utilizzo degli stabilizzati, perché dobbiamo capire come tutelare gli stabilizzati, visto che ci sono dei decreti dell'Ufficio di Presidenza che fanno sì che questo personale venga tutelato.

Noi già, come Gruppo parlamentare, ma credo tutti i Gruppi parlamentari, siamo già stati diffidati da uno degli oltre ottanta dipendenti stabilizzati che, ad oggi, non hanno trovato spazio in nessuno dei Gruppi parlamentari.

Ricordo, a memoria, qualche anno fa, esserci un DPA che prevedeva la decurtazione a quei Gruppi che non avevano rispettato le quote minime di quel personale.

Siccome ritengo che la Stampa se ne stia occupando, ed è giusto che si faccia chiarezza proprio per la trasparenza, abbiamo detto fin dall'inizio, anche lei signor Presidente, che questo sarà un Palazzo di vetro.

Noi, come Gruppo parlamentare "Diventerà Bellissima", stiamo facendo tutti gli atti predisposti dai regolamenti che, purtroppo, si differenziano di anno in anno, abbiamo regolamenti di D.P.A. del 1996, del 1997, del 1992, del 2010, del 2014, alcuni dei quali anche in conflitto fra loro.

Quindi, chiederei pubblicamente in quest'Aula, chiarezza. Abbiamo bisogno di capire, rispetto alla dotazione della pianta organica, qual è il numero spettante per ogni singolo Gruppo parlamentare, naturalmente in base al numero dei deputati, qual è il numero minimo di cui i Gruppi parlamentari devono dotarsi rispetto agli stabilizzati, perché delle due l'una, signor Presidente, non possiamo far finta che non ci siano.

Io l'anno scorso non ero deputato, non ho fatto parte della XVI Legislatura, si sono fatte determinate scelte - signor Presidente, neanche lei c'era - però abbiamo, di fatto, preso carico delle scelte dei nostri predecessori.

A questo punto, signor Presidente, vorrei che l'Aula prendesse atto, nel suo insieme, di quello che è accaduto oggi nell'adunanza che c'è stata davanti la Corte dei conti, per evitare che nei prossimi mesi possano succedere incomprensioni sulla gestione burocratica, amministrativa ed anche economica dei Gruppi parlamentari stessi.

PRESIDENTE. Io direi, non l'abbiate a male, ma questo è un argomento che in qualche maniera, in buona parte, è riservato al Consiglio di Presidenza, stiamo valutando ciò di cui ha parlato l'onorevole Aricò; abbiamo delle riunioni, abbiamo avuto delle consulenze in proposito, se ne vogliamo parlare in Aula, parliamone, ma non mi sembra argomento da dibattere in Aula.

Se voi siete d'accordo lo rinvierei al Consiglio di Presidenza ed ai vostri rappresentanti del Consiglio di Presidenza, mi sembra che sia la cosa migliore. Stiamo comunque affrontando, questa è la garanzia che do sia all'onorevole Aricò che all'onorevole Lupo, che a tutti gli altri, in maniera molto seria questo argomento in Consiglio di Presidenza, sia come Presidenza che come Consiglio tutto, per cui se avete la bontà di aspettare qualche giorno, credo che proporremo delle soluzioni che possano garantire e rasserenare l'animo di tutti i Gruppi, anche di chi ci controlla.

FOTI. Chiedo di parlare ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FOTI. Signor Presidente, come i colleghi voglio parlare di argomenti generali, se mi permette, e cogliere l'occasione di avere qui in Aula l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro, dottore Ippolito, perché in queste settimane non si è potuto prendere formalmente di petto in I Commissione la questione della riforma delle IPAB.

Da un'attenta analisi del testo del disegno di legge di Stabilità, vediamo che non ci sono neanche *incipit* o norme tampone, però nel frattempo nel territorio abbiamo una situazione veramente

devastante. A questa si aggiungono anche tutte le Opere pie che hanno perso i Consigli di amministrazione a seguito di una serie di decreti assessoriali dello scorso mese.

Purtroppo, devo dire che i commissari che sono stati inviati mi segnalano, in alcune IPAB, che a distanza di più di un mese, di un mese e mezzo - quindi parliamo della fine di febbraio - non si sono ancora recati neppure una volta presso queste strutture che chiedono a noi, referenti sul territorio, quale fine faranno.

Dato che è presente l'Assessore, non è sempre il caso di interfacciarsi tramite comunicati stampa, se c'è l'opportunità di capire - non parliamo del perché siano stati rimossi i Consigli di amministrazione formati da una compagine di rappresentanti di comuni, di enti di natura ecclesiastica o di altra natura o rappresentanti dell'ex provincia o rappresentanti della Regione che sono stati approvati con un decreto - quale sia stata la *ratio* della sostituzione con dei commissari provenienti dall'albo.

A volte gli stessi ex presidenti erano commissari e, quindi, si è solo fatto decadere il consiglio per rimettere a capo la stessa persona. Si deve capire, soprattutto, cosa si intenda fare, se si ha intenzione di procedere con delle azioni concrete che vadano a restituire dignità a questi lavoratori che continuano a lavorare, a prendersi cura di anziani e inabili nonostante non percepiscano stipendio. Moltissime di queste strutture stanno lavorando con l'economo, per cui non possono programmare le loro spese, hanno i lavoratori che non prendono lo stipendio, continuano ad accudire gli anziani.

A tale scopo, voglio comunicare di avere depositato degli emendamenti che domani saranno trattati in Prima Commissione e poi in Commissione 'Bilancio' per cercare, secondo quanto previsto dalla legge, non tanto di equilibrare il bilancio perché oramai il danno è stato fatto; nell'arco di molti anni la Regione, infatti, non ha ottemperato al dovere di provvedere al riequilibrio di bilancio sulla parte relativa agli stipendi come previsto dal Contratto nazionale del lavoro, ma almeno dare una boccata di ossigeno a queste persone che comunque andranno pagate perché stanno lavorando.

Mi chiedo se e quando ci sarà anche la volontà di vedersi in Commissione perché, signor Presidente, ha appena detto all'onorevole Fava, quando abbiamo una situazione di stallo in Commissione di farglielo sapere ed io lo faccio sapere! Ci sono state parecchie convocazioni e siamo rimasti un po' per aria. Mi sembra che il Presidente della Prima Commissione, onorevole Pellegrino, per il momento non stia convocando forse in attesa di altro.

Con spirito leale e di collaborazione è necessario che ci si sedesse e si provvedesse a fare una riforma attesa da 18 anni che preveda, per una parte, un'azione di rilancio con le nuove convenzioni, per soddisfare il bisogno di *welfare* e di risparmio nella sanità, cosa di cui abbiamo bisogno, e per un'altra parte un piano di risanamento e accorpamento.

Non potrà essere, dunque, solo accorpamento, ma anche risanamento, perché dovremo pagare per i ritardi accumulati nelle ultime Legislature e, finalmente, avere qualcosa di dignitoso su cui discutere.

Signor Presidente, dobbiamo essere chiari, al momento stiamo temporeggiando per discutere la Finanziaria. Siamo a giorno 9 concluso, non sappiamo se i temi, gli articoli che tratteremo avranno una completa riscrittura perché, purtroppo, oramai la vita parlamentare la leggiamo dalla Rassegna stampa, degli Assessori non si vede neanche l'ombra! Si temporeggia non per fare qualcosa di costruttivo, ma solo per ammazzare il tempo anche con questo genere di sedute.

Mi chiedo: nel momento in cui le Commissioni esauriranno le parti di competenza non sarebbe possibile - nel frattempo che la Commissione 'Bilancio' svolge il suo lavoro - che la Prima Commissione, finalmente, si sieda per discutere un disegno di legge? Oppure dobbiamo aspettare sempre il Governo che non porterà in Giunta nessuna proposta di riforma e vedremo passare un'altra Legislatura ancora a vedere languire dei dipendenti, ad IPAB estinte, che vengono spediti nei comuni con i comuni che devono controbattere nei TAR e nei CGA, combattere contro l'inefficienza della Regione! Grazie, signor Presidente.

FIGUCCIA. Chiedo di parlare ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FIGUCCIA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, intervengo su una questione procedurale che volevo rappresentare almeno in questa fase particolare, Presidente Miccichè, legata alla sessione di bilancio, all'attività legata all'approvazione di Bilancio e Finanziaria.

Vengo adesso dalla V Commissione e abbiamo dovuto sospendere per i lavori d'aula, dove *ahimè*, sicuramente per impegni pregressi dell'assessore Ippolito, non è stato possibile interloquire con la stessa, per impegni precedentemente assunti.

Chiedo, quanto mento in questa fase, che è una fase cruciale per l'approvazione di una serie di provvedimenti per l'audizione di una serie di categorie, di garantire la presenza nelle Commissioni, perché ovviamente ho citato l'assessore Ippolito, ma se in IV Commissione stiamo parlando di forestali in assenza dell'Assessore, con tutto il rispetto per i dirigenti che sono chiamati a dare delle indicazioni sugli aspetti tecnici, ci ritroviamo senza un'azione di indirizzo politico, in qualche modo impossibilitati a procedere per trovare delle soluzioni.

La stessa cosa dicasi in I Commissione, anche se devo dire che l'assessore Grasso non ci fa lesinare la sua presenza, rispetto a tanti altri temi, rispetto ai quali tante categorie aspettano risposta in questa Finanziaria a partire dalle politiche attive del lavoro, continuando per la vicenda di "Emergenza Palermo" che adesso andremo a discutere in Aula.

Quindi, un appello alla Presidenza dell'Assemblea affinché, per prassi, questo impegno venga costantemente mantenuto in funzione delle presenze in Commissioni, ma che assolutamente, in termini categorici, almeno nei periodi caldi della Legislatura che si sintetizzano in due, tre grandi momenti, possa veder garantita la presenza, oltre che dei dirigenti, degli Assessori in Commissione per poter dare delle risposte.

Approfitto anzi dell'occasione, conoscendo la sensibilità dell'assessore Ippolito, per dire che appena si concluderà l'odierna seduta d'Aula ci sposteremo nuovamente in Commissione per affrontare la questione del bacino "Emergenza Palermo", per verificare se ci sono già delle proposte da parte del Governo o, semmai, facendo sintesi delle proposte insieme del sindacato e, perché no, dei parlamentari presenti in Commissione, si possa addivenire ad una proposta legislativa già in questa Finanziaria.

PRESIDENTE. Comunico che è convocata la riunione della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari in Sala Lettura Deputati.

Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a domani, mercoledì 11 aprile 2018, alle ore 16.00, con il seguente ordine del giorno:

I - COMUNICAZIONI

II - DISCUSSIONE DELLE PROPOSTE DI MODIFICA AL REGOLAMENTO INTERNO

Relatore: il Presidente

La seduta è tolta alle ore 17.14

DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile

dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio

ALLEGATO 1:**Interrogazioni
(con richiesta di risposta orale)**

«Al Presidente della Regione e all'assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, premesso che:

con deliberazione 130 e 131 del 22 marzo 2018 la giunta ha dato mandato al dipartimento regionale della Funzione pubblica di pubblicare l'avviso pubblico relativo al conferimento degli incarichi di dirigente generale del dipartimento della programmazione e del dipartimento generale dell'istruzione e della formazione professionale;

nelle stesse delibere si individuano in aggiunta ai criteri della normativa vigente (regionale e nazionale) ulteriori requisiti specifici;

tra questi requisiti specifici vengono individuati: per il conferimento dell'incarico di dirigente generale del dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale il possesso di laurea magistrale (o vecchio ordinamento) in Economia, giurisprudenza o discipline equipollenti, e per quello del dipartimento della programmazione anche la laurea in ingegneria o discipline equipollenti;

considerato che:

tali requisiti sono in difformità con quanto previsto dalle disposizioni di legge per l'accesso al ruolo unico della dirigenza, determinando una distinzione illegittima tra il ruolo della funzione dirigenziale e il possesso di titoli di studio specifici;

tali specifici requisiti oltre ad essere difformi alle norme appaiono come una precostituzione della platea dei possibili partecipanti al bando, tale da potere indurre al sospetto di individuare attraverso la previsione di un titolo specifico di studio, la modalità con cui escludere dalla procedura di comparazione dei titoli posseduti buona parte della dirigenza in ruolo presso l'amministrazione regionale;

per sapere se non ritengano necessario provvedere al ritiro delle due deliberazioni di Giunta e al blocco della pubblicazione degli avvisi da parte del dipartimento della funzione pubblica e del personale.» (138)

CRACOLICI

«All'Assessore per l'economia, premesso che:

Riscossione Sicilia SpA richiede, in ordine al procedimento di rottamazione delle cartelle esattoriali, il pagamento per l'invio degli estratti di ruolo;

il nuovo regolamento per la disciplina di accesso ai documenti amministrativi, adottato da Riscossione Sicilia dal 15 dicembre 2017, stabilisce che quando un contribuente chiede copia esclusivamente in via telematica di un estratto di ruolo debba pagare da 5.16 a 10.33 euro di diritto fisso, più 0,25 per ogni facciata del documento stesso, con costi che lievitano in maniera consistente per gli estratti di ruolo di grandi dimensioni;

considerato che:

i contribuenti sono costretti a rivolgersi alla richiesta telematica a pagamento in ragione dell'obsoleto sito internet di Riscossione Sicilia che non consente loro una piena e soddisfacente acquisizione dei dati necessari;

i cittadini nelle altre regioni possono beneficiare del buon servizio internet offerto da Agenzia delle Entrate - Riscossione ex Equitalia che consente una piena accessibilità agli atti senza aggravio di costi;

rilevato che l'Associazione nazionale commercialisti ed esperti contabili ha chiesto in un documento ai vertici di Riscossione Sicilia di rivedere la scelta effettuata ripristinando la totale gratuità per gli estratti di ruolo richiesti telematicamente;

per sapere se non ritenga necessario intervenire, nella qualità di socio di maggioranza di Riscossione Sicilia, allo scopo di garantire la totale gratuità degli estratti di ruolo richiesti telematicamente dai contribuenti anche attraverso un riadeguamento delle strutture tecnologiche e dei portali a servizio dell'utenza.» (139)

CRACOLICI

**Interrogazioni
(con richiesta di risposta scritta)**

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

con interrogazione a risposta scritta n. 4-18421 presentata alla Camera dei Deputati dall'On. Alessio Villarosa giorno 8 novembre 2017, si chiedeva al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, e al Ministro dell'interno, premesso

a) la nota del 16 ottobre 2017, relativa alla discarica di Mazzarrà S. Andrea, in cui il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare chiedeva agli uffici della Regione siciliana di chiarire se siano state avviate le attività necessarie alla chiusura e messa in sicurezza definitiva della discarica come previste dal decreto legislativo n. 36 del 2003 e quali siano le iniziative che la Regione intende porre in essere per garantire l'effettivo pagamento della tariffa per il conferimento, da parte dei Comuni siciliani, agli impianti di smaltimento dei rifiuti al fine di non incorrere più in siffatte situazioni. Si rappresenta che la richiesta di individuare tutte le forme di contrasto all'evasione al pagamento della TARI nella disponibilità della competenza regionale, rientrava tra le prescrizioni, dettate per il rilascio dell'intesa contenute nella nota prot. n. 8495 del 31 maggio 2016, relative all'ordinanza n.5/RIF/2016 del Presidente della Regione Siciliana. Inoltre si chiede alla Regione di continuare a tenere aggiornati questi uffici in merito azione adottate per pervenire alla risoluzione definitiva delle criticità legate alla gestione della discarica anche tenendo conto della possibilità di inserire eventuali interventi che si rendessero necessari all'interno dei progetti finanziati nel Patto per il Sud , anche al fine di prevenire che il sito venga inserito all'interno della procedura di infrazione comunitarie relativa proprio alla gestione delle discariche;

b) un articolo pubblicato sul sito di informazione MeridioNews.it il 1 novembre 2017 nel quale l'allora dirigente del Dipartimento regionale acque e rifiuti, Gaetano Valastro, confermava che in relazione al progetto di chiusura presentato nel dicembre 2014 dalla ditta Tirreno Ambiente spa, oggi

in liquidazione, si osserva che tale progetto avente un costo di oltre 20 milioni di euro non fu approvato da questa amministrazione regionale in quanto la Tirrenoambiente non ha fornito tutti gli elementi richiesti per definire l'istruttoria e, pertanto, la ditta rimane inadempiente alle disposizioni di legge non consentendo la chiusura della discarica e il passaggio alla fase post operativa nonostante il dipartimento abbia sollecitato più volte la Tirrenoambiente a fornire tutti i dati necessari alla quantificazione dei costi per gli interventi senza ottenere un compiuto riscontro;

c) che l'Ispira abbia recentemente attestato una minaccia imminente di danno ambientale, rappresentata dalla presenza di un incipiente crollo strutturale e dalla presenza di acque di falda contaminate dal percolato; di sapere se il Governo fosse intenzionato ad assumere iniziative di competenza per rimediare al danno ambientale descritto, attivando i poteri sostitutivi di cui all'articolo 309 del decreto legislativo n. 152 del 2006 come anche già richiesto dalla prefettura di Messina, dato che l'imminente minaccia ambientale perdura dal 27 agosto 2014;

con nota prot. n. 48674 l'ex dirigente del Dipartimento regionale acque e rifiuti, Gaetano Valastro, in riscontro alla nota prot. 14428 del 16/10/2017 della Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento del MATTM, ricordando che la discarica è sotto sequestro dal 2014, precisa che alla data degli atti non era ancora pervenuto alcun progetto di chiusura del sito, da parte della TirrenoAmbiente Spa, che avesse recepito le numerose osservazioni formulate nell'ambito della conferenza di servizi, incluso il progetto del Ministro dello sviluppo economico, ammontante a circa 300.000,00, per interrompere e scongiurare ulteriore versamento di liquidi percolanti nella falda. E che, pertanto, la discarica è da ritenersi formalmente ancora in gestione operativa quantunque gli abbancamenti siano stati sospesi nel 2014;

rilevato che qualche settimana fa il Ministro dell'Ambiente Galletti ha risposto all'interrogazione in premessa affermando che dagli inizi di febbraio il Presidente della Regione Siciliana On. Musumeci è il commissario per la regione sulla questione rifiuti e che quindi dovrà essere lui a intervenire anche sulla problematica legata alla discarica di Mazzarrà Sant'Andrea; e che al ministero, fino ad oggi, sia pervenuta solo una richiesta di risorse finanziarie per provvedere alla chiusura, messa in sicurezza e gestione postoperativa della discarica di Mazzarrà Sant'Andrea e, nell'imminenza, finalizzata alla raccolta e smaltimento del percolato. Si apprende inoltre che il Ministero abbia messo a disposizione, a giugno 2017, un gruppo di tecnici per procedere, in collaborazione con l'ARPA Sicilia e le Amministrazioni locali, all'individuazione delle misure di prevenzione specifiche, ai sensi dell'art. 304, comma 3, del D.Lgs. 152/2016, necessarie per la messa in sicurezza della discarica;

considerato che con ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 513 dell'8 marzo 2018, in attuazione della delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 febbraio 2018 con la quale si dichiara, per 12 mesi, lo stato di emergenza in conseguenza della situazione di criticità in atto in Sicilia nel settore rifiuti, si autorizza il Presidente della Regione - Commissario delegato, a derogare in più punti al codice degli appalti per la celere realizzazione degli interventi necessari per evitare che la situazione diventi irrecuperabile;

le misure previste dall'ordinanza sono esclusivamente le seguenti:

1. completamento della settima vasca di Bellolampo;
2. lavori per la messa in esercizio della discarica per rifiuti non pericolosi di Castellana Sicula e per la realizzazione del nuovo impianto TMB;
3. completamento e potenziamento dell'impianto di compostaggio della frazione organica proveniente da raccolta differenziata di Vittoria;
4. realizzazione della nuova vasca di contrada Borronea a Trapani;

5. realizzazione della nuova vasca per rifiuti solidi urbani di Trapani;
6. realizzazione dell'impianto di trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani di Casteltermini, in provincia di Agrigento;

visto che con delibera n. 509 dell'1 dicembre 2017, la Giunta regionale ha condiviso la richiesta del Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti concernente il finanziamento di ulteriori provvedimenti relativi allo smaltimento del percolato prodotto all'interno della discarica di rifiuti non pericolosi sita in C.da Zuppà, nel comune di Mazzarrà Sant'Andrea, dando mandato al Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro di integrare la precedente somma di euro 500.000,00 già appostate per le spese imprevedute, di ulteriori 200.000,00, trattandosi di spese urgenti e indifferibili al fine della salvaguardia della salute pubblica e dell'ambiente;

per sapere:

se non ritengano necessario intervenire con urgenza affinché si trovino tempestive ed efficaci soluzioni per la bonifica e la messa in sicurezza della discarica;

se sia possibile sfruttare i poteri di deroga concessi dall'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 513 dell'8 marzo 2018, posto che la discarica di Mazzarrà non rientra tra gli interventi previsti; se le somme stanziare con la delibera n. 509 dell'1 dicembre 2017 siano state già utilizzate per lo smaltimento del percolato prodotto dalla discarica.» (136)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

DE LUCA A - CAMPO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIANCIO
DI CARO - DI PAOLA - FOTI - MANGIACAVALLA - MARANO
PALMERI - PAGANA - PASQUA - SCHILLACI - SIRAGUSA
SUNSERI - TRIZZINO - TANCREDI - ZAFARANA - ZITO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, premesso che:

il grano duro siciliano ha ottime proprietà nutrizionali e non contiene micotossine, la Sicilia ne coltiva oltre 300.000 ettari ed insieme alla Puglia è tra le regioni maggiormente interessate da questa tipologia di coltivazione. Il grano siciliano che matura al sole in maniera naturale è assolutamente privo di micotossine DON, altamente cancerogene, e privo di residui di Glyphosate, indicato come causa di malattie;

il grano siciliano ha un tenore in glutine più basso dei grani importati, ma assolutamente idoneo alla pastificazione, e non viene trattato in nessun modo se non con prodotti non sistemici che si dilavano con la pioggia al momento del diserbo. Diversamente, i grani importati, provenendo da zone umide, tendono a sviluppare micotossine oltre i limiti consentiti dalla legge. Inoltre, il trasporto per mare, spesso con navi inidonee, è causa di una maggiore proliferazione di micotossine;

nella nostra isola si sta sviluppando anche la coltivazione di grani antichi ancora più digeribili e adatti all'alimentazione dell'infanzia: grani che al momento rappresentano una nicchia ma la cui coltivazione tende a crescere;

appreso che:

l'Amministrazione regionale ha messo in piedi una task force costituita da personale del Corpo forestale, dagli ispettori dell'assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, e dagli ispettori fitosanitari con lo scopo di intensificare i controlli sulle importazioni di materie prime provenienti da altre nazioni;

gli organi di stampa hanno reso noto in data 15 marzo u.s. l'arrivo presso il porto di Pozzallo di una nave carica di 5 mila tonnellate di grano duro proveniente dal Kazakistan, destinato ad uno dei grandi mulini siciliani. Il grano duro presentava delle vistose ed estese chiazze di muffa e umido in superficie e, pertanto, la sanità marittima ha adottato un provvedimento di respingimento del carico, in quanto non idoneo per l'alimentazione umana e, come dichiarato dagli stessi ispettori, non adatto nemmeno per l'alimentazione animale, mentre il Corpo forestale e gli ispettori fitosanitari hanno eseguito il prelievo di campioni, trasmessi all'Istituto zooprofilattico di Palermo per le analisi chimico-fisiche di rito;

in egual misura, in data 21 marzo u.s. è stato segnalato l'arrivo presso il porto di Pozzallo di una nave battente bandiera maltese che trasportava diverse tonnellate di grano duro proveniente dalla Francia. La nave è stata bloccata al porto di Pozzallo con lo scopo di effettuare dei controlli su campioni inviati all'istituto zooprofilattico per verificare la presenza di fitotossine, o altre sostanze nocive per l'essere umano;

considerato che:

di pari, passo con i fatti di cui sopra, sono stati scoperti diversi casi di frode nel settore agroalimentare, laddove in più circostanze è emersa un'alterazione delle informazioni di provenienza dei prodotti importati che una volta arrivati in Sicilia, vengono commercializzati come prodotti locali; le criticità evidenziate, e in particolare la circostanza per cui i grani predetti vengono importati a basso prezzo e il più delle volte miscelati con il grano nostrano al fine di abbassare il limite degli inquinanti, stanno compromettendo in modo irreparabile l'economia agricola su cui si fonda la nostra regione e mettendo in serio pericolo la salute dei cittadini siciliani;

per sapere:

a quante unità ammonti la task force costituita dal Governo regionale, e quali sono i servizi che ne fanno parte, e le modalità di coordinamento fra gli stessi;

quali siano i compiti affidati alla task force e se ne sia prevista una durata;

quanti siano gli ispettori addetti al controllo e se siano a conoscenza del fabbisogno reale di personale per lo svolgimento della predetta attività di controllo;

se siano a conoscenza dei motivi per cui presso l'U.O. S4.10 - Unità periferica fitosanitaria di Siracusa, vi è in forza come personale solo un Dirigente, cat. F3;

quali siano i porti interessati dai controlli e a quanto ammonta l'import di grano nel territorio regionale;

dall'inizio della legislatura quanti controlli siano stati effettuati presso i porti siciliani;

quali risultati abbiano prodotto le analisi chimico-fisiche condotte sui campioni di frumento prelevati ed inviati all'Istituto zooprofilattico di Palermo e se non si ritenga opportuna la

pubblicazione dei predetti dati al fine di garantire la trasparenza nei confronti dei cittadini che attraverso i media, hanno avuto notizia dei fatti in premessa;

se siano state effettuate le analisi sul glyphosate e se il laboratorio in questione risulti attrezzato per farle;

quali iniziative il Governo regionale stia attuando o abbia intenzione di attuare a tutela della salute dei cittadini siciliani e del settore agricolo;

se ritengono opportuno coinvolgere il Ministero dell'agricoltura, affinché vengano poste in essere iniziative al sostegno degli agricoltori, anche a livello comunitario, a salvaguardia della salute dei cittadini siciliani.» (137)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

CANCELLERI - CAMPO - CAPPELLO - CIANCIO - DE LUCA A.
DI CARO - DI PAOLA - FOTI - MANGIACAVALLLO – MARANO
PAGANA - PALMERI - PASQUA - SCHILLACI – SIRAGUSA
SUNSERI - TRIZZINO - TANCREDI - ZAFARANA - ZITO

«All'assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che la tratta Sciacca-Palermo-Sciacca è servita dalla Autolinee Gallo s.r.l. in regime di concessionario esclusivo dietro contributo regionale;

ritenuto che:

da anni si registrano gravi disservizi per i passeggeri legati sia alla mancanza di un sistema di prenotazione, sia alla carenza delle corse, sia alla vetustà degli automezzi;

nonostante proteste e segnalazioni da parte di molti utenti, l'azienda non ha mai affrontato seriamente le criticità che affliggono il servizio;

per sapere se e quali iniziative abbia intenzione di porre in essere per procedere urgentemente al miglioramento del servizio fornito dalla Autolinee Gallo s.r.l.» (140)

CATANZARO

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per il territorio e l'ambiente e all'Assessore l'energia e i servizi di pubblica utilità, premesso che:

la società AGIRECO con sede in Agira(EN), c.da Spinapulci s.n.c., in data 02/11/2016 ha presentato istanza di V.I.A. al Servizio V.A.S -V.I.A dell'ARTA-Dipartimento Territorio e Ambiente, sul progetto relativo a un discarica di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, da realizzare in c/da Serra Campana, nel territorio del comune di Agira (EN);

in data 12/10/2017, la Commissione preposta esprimeva parere favorevole alla procedura di Impatto Ambientale Via;

a seguito di tale parere, con D.A. n. 403/GAB, del 25/10/2017, l'assessore regionale pro tempore, dott. Maurizio Croce, rilasciava autorizzazione all'esecuzione dell'opera;

in data 23/01 c.a. è stata presentata (da parte del gruppo del Movimento 5 Stelle) una mozione nella quale si chiedeva il ritiro in autotutela del D.A. n. 403/GAB, del 25/10/2017;

considerato che:

la suddetta mozione discussa in aula il 23/01 c.a.(votata con parere non favorevole), impegnava il Governo Regionale al ritiro in autotutela del D.A. n. 403/GAB, del 25/10/2017;

la discarica di c/da Serra Campana verrebbe realizzata a circa 5 Km dal centro del comune Agira e a 1,5 Km dalla Riserva Naturale Orientata di Vallone di Piano di Corte, area di interesse comunitario, protetta dal 2000 dalla Regione ed inclusa nella Rete Natura 2000;

l' impatto ambientale risulterebbe disastroso per un territorio che vorrebbe basare la propria rinascita economica sulla coltura biologica, la quale verrebbe ad essere fatalmente compromessa dalla presenza della discarica e infatti, contro la sua realizzazione, si sono mobilitate migliaia di cittadini e diversi comitati;

a tal proposito ricordiamo il principio del diritto all'assenza di contaminazione, sancito da una sentenza storica del tribunale di Pistoia a tutela degli agricoltori biologici, che riguarda nello specifico la tolleranza zero nei confronti di chi utilizza pesticidi nelle proprietà e nei terreni confinanti con terreni coltivati a biologico, ma che in generale tutela i cittadini e gli agricoltori biologici dalle contaminazioni di qualsiasi natura;

visto che:

alla luce di tutto ciò, secondo gli scriventi si impone una considerazione finale: la scelta di realizzare una nuova discarica, quale quella in oggetto, con un così grave impatto ambientale, che incide su un territorio con vocazione agricola, non soltanto dovrebbe essere animata da un maggiore senso di responsabilità rispetto a quello mostrato, ma, soprattutto, dovrebbe essere inserita in un contesto più vasto, quale è un Piano Rifiuti regionale, documento imprescindibile ove valutare tutte le implicazioni di una tale scelta, il quale abbia come preminente scopo il benessere del territorio, dell'ambiente e della salute dei siciliani;

a tal proposito si ricorda che ancora la Sicilia è priva di un Piano Rifiuti e che tale Piano deve rifarsi alla Direttiva 2008/98/CE- del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, che costituisce un quadro giuridico per i rifiuti in ambito europeo e rappresenta l'intenzione del legislatore di porre l'attenzione sull'intero ciclo dei rifiuti dalla produzione sino allo smaltimento ed in particolare sulle possibilità di recupero e riciclo dei rifiuti stessi al fine di prevenire e ridurre gli impatti ambientali e sanitari dovuti alla produzione e gestione. Il trattamento dei rifiuti, pertanto, deve essere perseguito secondo una gerarchia che vede in primo luogo la prevenzione della produzione dei rifiuti, quindi la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio, il recupero ed infine lo smaltimento;

in Italia il recepimento della Direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/Ce, avvenuta con il D. Lgs. 205/10, introduce nell'ambito della normativa nazionale in materia di rifiuti, ed in particolare nel D. Lgs. 152/06 di cui il 205/10 costituisce un aggiornamento, il tema della prevenzione e riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti;

preso atto che di quanto dichiarato in occasione della seduta d'Aula del 23 gennaio c.a., in merito alla mozione succitata sul tema della questione dei rifiuti in Sicilia e della discarica di Agira affinché venga fatta chiarezza su quanto finora deliberato;

per sapere quali atti abbiano posto in essere e quali intendano adottare, per la risoluzione delle problematiche sopra menzionate.» (141)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta)

PAGANA - CANCELLERI - CAMPO - CAPPELLO - CIANCIO
DE LUCA A - DI CARO - DI PAOLA - FOTI – MANGIACAVALLLO
MARANO - PALMERI - PASQUA - SCHILLACI – SIRAGUSA
SUNSERI - TANCREDI – TRIZZINO - ZAFARANA - ZITO

Interpellanza

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

nell'ottobre 2015, si produceva una frana all'altezza di Letojanni, sull'Autostrada A18, Messina - Catania, a seguito della quale già si paventava il pericolo che la frana in parola si trasformasse in una emergenza dai tempi lunghissimi come l'interruzione sulla Palermo - Catania;

da notizie apprese a mezzo stampa (http://palermo.repubblica.it/cronaca/2018/03/09/news/messina_lavori_inadeguati_dopo_la_frana_di_letojanni_sospeso_per_un_anno_il_di_retore_del_cas-190-814778/), si è venuti a conoscenza che i lavori posti in essere a seguito della frana de quo sono stati considerati inadeguati dal G.i.p. del Tribunale di Messina;

invero, sembrerebbe che secondo il g.i.p., dopo lo smottamento che nel 2015 ha spezzato la Messina - Catania, sarebbero stati usati materiali di scarsa qualità oltre che una progettazione inadeguata;

considerato che:

sempre dal menzionato articolo giornalistico, si è resa edotta la cittadinanza sulla circostanza per cui il G.i.p. del Tribunale di Messina ha contestato i reati di disastro ambientale, peculato e falsità ideologica;

tali reati sono stati contestati al Dott. Salvatore Pirrone, direttore generale del C.A.S., consorzio autostrade siciliano, sospeso dall'incarico per un anno;

l'interdizione di cui al precedente punto è stata attribuita anche al Dott. Gaspare Sceusa, dirigente dell'area tecnica del CAS;

visto che:

i provvedimenti interdittivi, decisi dal gip su richiesta della Procura, nascono dalle indagini condotte dai carabinieri del Comando provinciale di Messina sui lavori di somma urgenza affidati dal Cas per un importo di 500.000 euro per la messa in sicurezza della carreggiata autostradale;

le indagini de quibus hanno messo in evidenza una serie di comportamenti illeciti sia nella fase di progettazione sia in quella di esecuzione degli interventi di messa in sicurezza dell'area, sia nella realizzazione di una barriera di contenimento della frana totalmente inadeguata rispetto al livello di rischio idrogeologico;

ai due dirigenti del Cas viene contestato il mancato controllo nei confronti della ditta incaricata dei lavori, per di più accollandosi le spese di progettazione e avallando un'ingiustificata lievitazione dei costi;

per conoscere quali misure intendano assumere nei confronti dei menzionati vertici del C.A.S. a seguito delle apprese notizie.» (37)

(Gli interpellanti chiedono lo svolgimento con urgenza)

MANGIACAVALLO - SIRAGUSA - CAMPO - CANCELLERI
CAPPELLO - CIANCIO - DE LUCA A - DI CARO - DI PAOLA
FOTI - MARANO - PAGANA - PALMERI - PASQUA
SCHILLACI - SUNSERI - TRIZZINO - TANCREDI - ZAFARANA - ZITO

ALLEGATO 2:**Testo delle interrogazioni per cui è pervenuta risposta scritta**

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

lo screening è l'attività di sanità pubblica finalizzata all'individuazione precoce di malattie per le quali esiste una cura il cui inizio nei primi giorni di vita è in grado di migliorare in modo significativo la prognosi, riducendone la morbilità, il rischio di disabilità e di mortalità;

in Italia, lo screening neonatale per la diagnosi precoce e il trattamento tempestivo è obbligatorio per tre malattie congenite: l'ipotiroidismo, la fenilchetonuria e la fibrosi cistica; da dieci anni a questa parte, è disponibile uno screening allargato, per permettere di identificare alla nascita la presenza di un rilevante numero di altre malattie metaboliche - da 20 a 40, a seconda dei pannelli utilizzati per la ricerca - in aggiunta alle tre già oggetto di screening obbligatorio;

la legge 167/2016 Disposizioni in materia di accertamenti diagnostici neonatali obbligatori per la prevenzione e la cura delle malattie metaboliche ereditarie' approvata definitivamente il 4 agosto ed entrata in vigore il 15 settembre u.s., nata da un Ddl presentato e sostenuto dalla Senatrice Paola Taverna, introduce l'obbligatorietà dello screening allargato metabolico prevedendo la necessità di effettuarlo su tutti i nuovi nati, indipendentemente dalla nazionalità e dal centro di nascita (centri pubblici, privati e a domicilio);

considerato che:

la legge obbliga le Regioni ad offrire questa opportunità di prevenzione e obbliga, altresì, i genitori a lasciarlo eseguire, anche se, probabilmente dovranno essere previste delle possibilità di espressione del dissenso' o all'interno del Protocollo Operativo previsto dall'articolo 4 della legge oppure che ciò sia oggetto del lavoro del Centro di Coordinamento previsto dall'articolo 3;

il Protocollo Operativo sopra indicato, predisposto dal Ministero della Salute previo coinvolgimento delle società scientifiche, della Conferenza Stato Regioni e di Agenzia Generale per i servizi sanitari regionali (Agenas), rappresenta un atto amministrativo estremamente importante, poiché con tale documento saranno indicate le patologie oggetto di screening obbligatorio;

il nuovo Centro di Coordinamento, invece, è istituito presso l'Istituto superiore di sanità composta da 9 membri, di cui tre saranno designati dall'Istituto stesso, tre membri dovranno poi venire dalle file delle associazioni maggiormente rappresentative dei pazienti e familiari a cui questa legge si rivolge e un rappresentante del Ministero della Salute e uno della Conferenza Stato Regioni;

visto che:

la legge prevede che la copertura economica dello screening neonatale, il cui costo stimato dalla legge è di 25.715.000 euro annui, sarà garantita per una parte (15.715.000 euro) dai nuovi LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) e per la parte restante (10.000.000 euro) utilizzando i fondi stanziati nel 2013 per i programmi sperimentali di screening e che, in ogni caso, secondo il comma 1 dell'art 6 della legge 167/2016 questa procedura di inserimento degli screening nei LEA doveva avvenire entro il 15 novembre 2016;

al fine di consentire la reale entrata a regime dello screening neonatale allargato, così come previsto e disciplinato dalla legge 167/2016, sarà necessario un forte coordinamento tra diversi soggetti, in primo luogo Ministero della Salute, Agenas, Iss, Società Scientifiche, Conferenza Stato Regioni e Centro di Coordinamento;

per sapere:

quali iniziative abbiano intrapreso o, in caso negativo, intendano intraprendere per dare piena applicazione al dettato normativo contenuto nella legge 167/2016, che introduce l'obbligatorietà dello screening allargato metabolico, anche alla luce dell'intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di aggiornamento dei LEA, adottato in sede di Conferenza Stato Regioni, convocata in seduta straordinaria il 7 settembre u.s.;

quali siano le strutture ospedaliere, centri pubblici e privati presenti nel territorio della Regione siciliana che attualmente effettuano lo screening neonatale obbligatorio per la diagnosi precoce e il trattamento tempestivo dell'ipotiroidismo, della fenilchetonuria e della fibrosi cistica;

quali iniziative, anche di natura economica, intendano assumere al fine di promuovere e agevolare una maggiore informazione e sensibilizzazione alle tematiche sopra esplicitate.» (66)

ZAFARANA - CAMPO - CANCELLERI - CAPPELLO – CIANCIO
DE LUCA A. - DI CARO - DI PAOLA - FOTI - MANGIACAVALLLO
MARANO - PALMERI - PAGANA - PASQUA - SCHILLACI
SIRAGUSA - SUNSERI - TRIZZINO – TANCREDI - ZITO

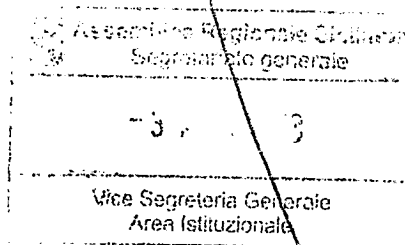
ALLEGATO 3:

Risposta scritta ad interrogazione

REPUBBLICA ITALIANA



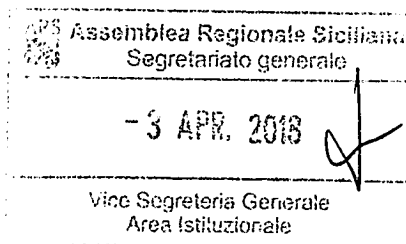
Regione Siciliana
Assessorato della Salute
Uffici di diretta collaborazione dell'Assessore
SEGRETERIA TECNICA



Prot. 26600/gab

Palermo, 03-04-2018

Oggetto: Interrogazione parlamentare n. 66 dell'On. le Zafarana Valentina " Applicazione della legge n. 167 del 2016 in materia di accertamenti diagnostici neonatali obbligatori".



All'Assemblea Regionale Siciliana
Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di Segreteria e Regolamento
Palermo

All'On.le Valentina Zafarana
Gruppo parlamentare Movimento 5 Stelle
Palermo

E.p.c. Alla Segreteria Generale della
Presidenza della Regione
AREA 2 – U.O. A2.1
Rapporti con l'Assemblea Regionale Siciliana
Palazzo d'Orleans
Palermo

Con riferimento all'atto ispettivo di cui all'oggetto, pervenuto con fax del Servizio Lavori d'Aula dell'ARS e acquisito al prot. 14631 del 20/2/2018 di questi Uffici, a seguito di informazioni fornite dal competente Servizio del Dipartimento regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico di questo Assessorato, si rappresenta quanto segue.

Nella Regione Siciliana lo screening neonatale allargato è attivo già dal 2011 grazie ad un progetto obiettivo di PSN, via via rinnovato negli anni successivi. Lo stesso viene effettuato a tutti i neonati siciliani, mediante l'analisi di un'unica goccia di sangue, per la diagnosi precoce delle malattie metaboliche ereditarie, tramite due centri di screening: la Clinica Pediatrica dell'ARNAS "Civico Fatebenefratelli – Maurizio Ascoli – G. Di Cristina" di Palermo per la Sicilia Occidentale e la Clinica Pediatrica dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria Policlinico "Gaspere Rodolico" di Catania per la Sicilia Orientale.

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
SEGRETERIA GENERALE
PROTOCOLLO

003058
Prot. n.
Data - 4 APR 2018

Class.
L'addetto

AULAPG

Questa attività, rivolta a tutti i neonati, anche se non ricoverati presso le predette Aziende Ospedaliere, non è soggetta a rimborso mediante DRG o tariffa ambulatoriale e, fin'ora, è stata sostenuta con appositi finanziamenti. Però, a seguito della legge 19 agosto 2016, n. 167, che ha stabilito l'obbligatorietà degli accertamenti diagnostici neonatali per la prevenzione e la cura delle malattie metaboliche ereditarie, con l'Intesa Stato-Regioni del 22/12/2016, è stato determinato il riparto tra le Regioni delle risorse vincolate, in parte a carico del FSN e in parte a carico del FSR.

Giova precisare che, oltre allo screening per le predette patologie, nella Regione Siciliana i neonati sono sottoposti allo screening neonatale obbligatorio per la fenilchetonuria, l'ipotiroidismo congenito e la fibrosi cistica, ai sensi di quanto previsto dalla legge n. 104 del 5 maggio 1992, presso i centri di Palermo, Caltanissetta, Messina e Catania, individuati con decreto Assessoriale del 13/10/1988.

Pertanto, a seguito dell'emanazione della predetta legge n. 167 del 2016, è apparso necessario riorganizzare il sistema regionale degli screening neonatali centralizzando tutte le analisi diagnostiche previste sia dalla legge 104 del 1992 che dalla successiva legge 167 del 2016 di cui sopra, presso i due centri attualmente già attivi per lo "screening neonatale allargato", giusto per la competenza riconosciuta con riguardo allo screening delle patologie previste dalla citata l. 104/92.

In quest'ottica è stato emanato il D. A. n. 579 del 24/3/2017 che, al fine di equilibrare la suddivisione dei nati nella Regione, prevede che tutti i punti nascita pubblici e privati ricadenti nell'ambito delle ASP di Palermo, Trapani, Agrigento e Caltanissetta inviino, con lo stesso sistema fin qui adottato per gli screening obbligatori di cui alla L. 104/1992, un unico campione di sangue del neonato al Centro di riferimento dell'ARNAS Civico, presso il laboratorio dell'Ospedale di Cristina di Palermo, mentre, i punti nascita ricadenti nell'ambito delle ASP di Catania, Messina, Enna, Ragusa e Siracusa inviino il campione di sangue al Centro di riferimento dell'AOU V. Emanuele, presso il laboratorio del Policlinico Rodolico. E' superfluo precisare che la attività di analisi in parola viene svolta nel rispetto delle tempistiche di raccolta e di consegna al vettore e al laboratorio; inoltre, in presenza di risultati dubbi allo screening neonatale, ma utili al clinico per escludere o confermare eventuali sospetti diagnostici, è lo stesso Centro che ha eseguito lo screening che provvederà ai necessari accertamenti sui neonati.

Le due Aziende Ospedaliere cui fanno capo i predetti Centri di riferimento e che hanno ricevuto i finanziamenti stanziati dal FSN e FSR per gli anni 2014-2016, secondo quanto sopra accennato, hanno provveduto ad adeguare le necessarie attrezzature e i kit analitici utili per lo svolgimento delle predette attività di analisi.

In conclusione, è doveroso precisare che, dall'1/12/2017, lo screening neonatale allargato delle malattie metaboliche ereditarie, comprensivo dello screening neonatale obbligatorio di fenilchetonuria, ipotiroidismo congenito e fibrosi cistica, è ormai attivo su tutto il territorio regionale.

L'ASSESSORE
(Avv. Ruggero Razza)


Chianello Andrea

Da: assessorato.salute [assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it]
Inviato: martedì 3 aprile 2018 17:26
A: segreteria generale; On. Zafarana Valentina; Di Piazza Mario
Oggetto: INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 66 DELL'ON.LE ZAFARANA VALENTINA
"APPLICAZIONE DELLA LEGGE N.167 DEL 2016 IN MATERIA DI ACCERTAMENTI
DIAGNOSTICI NEONATALI ABBIGLIATORI"
Allegati: doc06203320180403121558.pdf

Si trasmette la nota prot. n. 26600/gab.relativa all'oggetto

Chianello Andrea

Da: Di Piazza Mario
Inviato: mercoledì 4 aprile 2018 10:11
A: Chianello Andrea
Oggetto: I: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 66 DELL'ON.LE ZAFARANA VALENTINA "APPLICAZIONE DELLA LEGGE N.167 DEL 2016 IN MATERIA DI ACCERTAMENTI DIAGNOSTICI NEONATALI ABBLIGATORI"
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (969 KB)

Per la stampa

ARS



Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana

dr. Mario Di Piazza
Consigliere parlamentare
Vicesegretario generale
Area istituzionale
Piazza Parlamento 1
90134 Palermo
tel +39 091 7054332
fax+39 091 7054754

Da: Per conto di: assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it [<mailto:posta-certificata@pec.actalis.it>]
Inviato: martedì 3 aprile 2018 17:26
A: segreteria generale; On. Zafarana Valentina; Di Piazza Mario
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 66 DELL'ON.LE ZAFARANA VALENTINA "APPLICAZIONE DELLA LEGGE N.167 DEL 2016 IN MATERIA DI ACCERTAMENTI DIAGNOSTICI NEONATALI ABBLIGATORI"

Messaggio di posta certificata

Il giorno 03/04/2018 alle ore 17:26:06 (+0200) il messaggio
"INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 66 DELL'ON.LE ZAFARANA VALENTINA
"APPLICAZIONE DELLA LEGGE N.167 DEL 2016 IN MATERIA DI ACCERTAMENTI
DIAGNOSTICI NEONATALI ABBLIGATORI"" è stato inviato da
"assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it"
indirizzato a:
mdipiazza@ars.sicilia.it vzafarana@ars.sicilia.it segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec286.20180403172606.04058.06.1.1@pec.actalis.it

Chianello Andrea

Da: assessorato.salute [assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it]
Inviato: martedì 3 aprile 2018 17:26
A: segreteria generale; On. Zafarana Valentina; Di Piazza Mario
Oggetto: INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 66 DELL'ON.LE ZAFARANA VALENTINA
"APPLICAZIONE DELLA LEGGE N.167 DEL 2016 IN MATERIA DI ACCERTAMENTI
DIAGNOSTICI NEONATALI ABBIGLIATORI"
Allegati: doc06203320180403121558.pdf

Si trasmette la nota prot. n. 26600/gab.relativa all'oggetto

